



POLITECNICO
MILANO 1863

SCUOLA DEL DESIGN

Dicembre 2021

VADEMECUM

Tesi di Laurea magistrale / CdLM in Design della comunicazione

0. Premessa

Questo documento ha lo scopo di orientare la/lo student* nel momento della definizione del tema di tesi di Laurea Magistrale e della scelta del docente relatore.

Vengono qui raccolte e fornite tutte le informazioni, utili sia per le/i laureand* sia per i docenti relatori, da seguire nella redazione della tesi di Laurea Magistrale in Design della Comunicazione della Scuola del Design del Politecnico di Milano.

Sono anche comprese le informazioni e gli estratti dai Regolamenti necessari alla redazione dell'elaborato di tesi (v. Allegato D), mentre non sono comprese le informazioni relative all'organizzazione dei lavori (delle commissioni, dell'iscrizione, della consegna on line, dello svolgimento dell'esame di laurea) per le quali si rimanda ai rispettivi Regolamenti didattici pubblicati sul sito della Scuola del Design alla voce "Studiare design".

Formalmente la redazione della tesi di Laurea Magistrale consiste di quattro fasi, che verranno di seguito illustrate:

1. accettazione della tesi di laurea;
2. redazione della tesi di laurea;
3. iscrizione, consegna e approvazione della tesi di laurea;
4. discussione della tesi di laurea.

1. Accettazione della tesi di laurea

Al momento della scelta e della definizione del tema di tesi di Laurea magistrale la/lo student* può seguire due modalità:

- a) scegliere una tesi *in continuità tematica* con il Laboratorio di sintesi finale (LSF) frequentato;
- b) scegliere un tema di tesi in *discontinuità tematica* con il LSF.

Per la scelta del tema di tesi la/lo student* può formulare, proporre e concordare un tema di proprio interesse; oppure consultare e scegliere fra i temi pubblicati nella Bacheca tesi. Per concordare un progetto di tesi con un docente la/lo student* potrà compilare una scheda per la presentazione della proposta di tesi (Allegato A).

Le/Gli student* concordano con il relatore il programma e i tempi di realizzazione della tesi, discutendone i contenuti durante appuntamenti individuali concordati.

In alcuni casi, specie quando la tesi presenta forti caratteri interdisciplinari, è auspicabile il ricorso a un correlatore come consulente su alcune parti della tesi che richiedono competenze specifiche (progettuali e/o teoriche) al di fuori dell'area di competenza del relatore/relatrice.

Si ricorda che, da Regolamento, il lavoro di tesi è rigorosamente individuale.



POLITECNICO
MILANO 1863

2. Redazione della tesi di laurea

Le tesi possono avere carattere storico, teorico-critico, progettuale, di indagine su progetti, avere carattere sperimentale, ecc.

La/Lo student*, con il consenso del relatore, può optare per due diversi tipi di tesi:

- *Tesi di ricerca* (che porta a un incremento fino a 8 punti);
- *Tesi di consolidamento* (che porta a un incremento fino a 4 punti).

Per far meglio comprendere in che cosa differiscono questi due tipi di tesi portiamo il seguente esempio. Se entrambe le tesi sono di carattere storico, la differenza è la seguente: (1) la tesi di ricerca proporrà ed esplorerà in modo originale, con rigore scientifico, un tema poco indagato portando un incremento di conoscenza rispetto a una specifica area; (2) la tesi di consolidamento svilupperà invece un lavoro circoscritto che verte su argomenti consolidati, organizzando una parte di conoscenze già disponibili.

3. Iscrizione, consegna e approvazione della tesi di laurea

Una volta effettuata l'iscrizione all'appello di laurea concordato con il relatore, la/lo student* dovrà depositare la tesi, in formato Pdf, attraverso i Servizi On line dell'Ateneo. Dopo il deposito, il relatore ha tre possibilità:

- a) approvare la tesi (l'approvazione equivale alla convalida del PET: Preparazione elaborato di tesi);
- b) rinviare temporaneamente la tesi se questa presenta qualche problema risolvibile (in questo caso la/lo student* ha ancora alcuni giorni per un nuovo e definitivo deposito);
- c) rifiutare la tesi se questa non raggiunge il livello previsto o se presenta problemi non risolvibili in pochi giorni (il rifiuto comporta il ritiro dall'appello di laurea da parte della/dello student*).

4. Discussione della tesi di laurea

L'esame di laurea consiste nella discussione della tesi elaborata dalla/dallo student* sotto la guida del relatore. La tesi viene discussa in una delle Commissioni Operative (CO) del CdL in Design della Comunicazione.

Durante la discussione la/il "candidat* potrà avvalersi degli strumenti digitali, audio/video e cartacei necessari ad esporre in forma efficace la sintesi del lavoro svolto" (v. Regolamento: <https://www.normativa.polimi.it/>).

Indicativamente, ogni laureand* ha a disposizione 10 minuti per presentare la propria ricerca nel caso di tesi di consolidamento e 20 minuti in caso di tesi di ricerca. Al termine dell'esposizione i docenti della commissione possono porre alla/al candidat* domande di chiarimento o approfondimento.

5. Valutazione

Le tesi di ricerca possono avere una valutazione da -1 a +8 punti di incremento.

Le tesi di consolidamento possono avere una valutazione da -1 a +4 punti di incremento.

Per poter ottenere la lode il voto finale formulato dalla commissione (media pesata ed espressa in centodecimi più l'incremento) deve essere, prima dell'arrotondamento, uguale o maggiore a 111 (centoundici) punti cento-decimali. La lode viene proposta da un membro della commissione e viene assegnata solo ed esclusivamente se tutti i membri concordano.



POLITECNICO
MILANO 1863

6. Valorizzazione

Alcune tesi, per l'interesse ottenuto e per la loro rilevanza rispetto ai diversi temi di ricerca del corso di laurea, saranno segnalate nelle apposite sezioni del sito del corso di laurea www.designdellacomunicazione.polimi.it.

PER APPROFONDIMENTI

Deposito e assistenza tesi (vedi la pagina del Sistema Archivistico e Bibliotecario dedicata alle tesi: <http://www.biblio.polimi.it/risorse/deposito-e-assistenza/>)

7. Informazioni alle/agli student*

Alle/Agli student* verranno fornite tutte le indicazioni necessarie sui tempi, sui passaggi burocratici necessari, e su ogni altra modalità che riguardi la preparazione e la presentazione della tesi di Laurea Magistrale. Le occasioni per fornire tali indicazioni sono:

- a) una comunicazione nella fase iniziale del laboratorio di sintesi;
- b) un testo esplicativo disponibile sul sito del CdL;

In queste informazioni generali verrà ribadita la differenza fra tesi di ricerca e tesi di consolidamento e date indicazioni sull'opportunità della scelta fra le due modalità.

8. Norme di redazione

La parte testuale di una tesi di ricerca, escluse quindi le immagini e gli altri apparati grafici, dovrà essere equivalente a un minimo 100 cartelle di formato A4, pari ad almeno 180.000 battute (spazi compresi). Per la tesi di consolidamento le cartelle richieste sono circa 50.

Per la stesura della tesi le/gli student* si rimanda al documento Pdf (vedi Allegato C) con alcune norme redazionali minime, cui dovranno attenersi con cura e attenzione. Tali norme (tratte dai maggiori manuali disponibili) non saranno in ogni caso in contraddizione con quelle previste dal Sistema Archivistico e Bibliotecario e da altre disposizioni della Scuola.

Per avere una maggiore panoramica del lavoro redazionale, e per eventuale consultazione, Le indicazioni redazionali più importanti riguardano:

- *come citare*: illustrazione delle citazioni dirette attraverso l'uso delle virgolette e delle tecniche di rimando bibliografico, secondo il sistema autore-data, eventualmente con l'ausilio di note esplicative;
- *come parafrasare*: illustrazione delle citazioni indirette attraverso la sintesi di uno o più brani di un autore, ma con gli opportuni riferimenti, per corroborare una determina tesi o argomentazione;
- *come comporre la bibliografia e la sitografia*: istruzioni su come adottare uno stile bibliografico e citazionale che riporti tutti i dati bibliografici e che sia coerente in tutte le tesi, scegliendo fra quelli indicati dal Sistema Archivistico e Bibliotecario, in particolare APA style e Chicago style;
- *come numerare le diverse partizioni della tesi*: parti, capitoli, paragrafi e sottoparagrafi;
- *come comporre e numerare le didascalie (e tutti gli altri elementi paratestuali)*: titoli correnti, note a piè di pagina, tabelle e diagrammi, ecc.;



POLITECNICO
MILANO 1863

- *uso del corsivo e del maiuscoletto* (e, se necessario, del bold, ma evitando il sottolineato – a meno che questo non rientri nelle scelte di progettazione grafica);
- *uso della punteggiatura* (schema riassuntivo con le regole essenziali, suggerimento di tutorial presenti on line).

PER CONSULTARE LE NORMATIVE DI ATENEO

<http://www.biblio.polimi.it>), in particolare:

<http://www.biblio.polimi.it/corsi-e-tutorials/citazioni-e-diritto-dautore/>

<http://www.biblio.polimi.it/corsi-e-tutorials/gestione-bibliografie/>

9. Struttura formale

In conformità con l'usuale composizione libraria, la tesi dovrà seguire una successione standard delle prime pagine (pagina occhiello, frontespizio, colophon, indice, ecc.) e delle ultime (dove troveranno posto l'indice delle figure, la bibliografia, gli eventuali indici dei nomi, l'eventuale glossario, ecc.).

Alle/Agli student* verranno fornite delle indicazioni minime sulle regole di composizione del libro (utili soprattutto alle/agli student* che non hanno frequentato il triennio nel CdL in Design della comunicazione).

Queste indicazioni avranno lo scopo di permettere una rapida ma dettagliata visione dell'organizzazione editoriale del libro. Infatti, riguarderanno soprattutto il modo in cui devono essere preparate le seguenti parti:

- *indice* o sommario: deve rendere chiara la partizione della tesi: Parti (se ci sono), Capitoli, Paragrafi, Sottoparagrafi, ecc.;
- *abstract* (in italiano e in inglese): dovrà far comprendere in particolare sia la domanda di ricerca sia il fine cui essa tende: da che cosa muove la ricerca, quali strumenti e quali metodi sono stati utilizzati, i risultati ottenuti e come questi vengono interpretati e giudicati;
- *introduzione*: a differenza dell'abstract, deve entrare più nel dettaglio dentro le diverse parti della tesi, mostrando così il percorso argomentativo e i suoi diversi passaggi, con anche un'anticipazione delle conclusioni;
- *indice delle figure*: da redigersi secondo quanto indicato dal Sistema Archivistico e Bibliotecario;
- *copertina*: contiene le informazioni editoriali nella prima e nella quarta di copertina, eventuali risvolti, ecc.

10. Struttura argomentativa (per le tesi di ricerca)

Si consiglia che la tesi venga sviluppata a partire dalla scheda presentata al docente (v. Allegato A). Questa potrà essere poi via via riorganizzata sulla falsa riga di un percorso argomentativo che comprenda (non necessariamente nell'ordine qui esposto):

- la dichiarazione del campo tematico della ricerca;
- la formulazione del problema da cui la ricerca prende avvio;
- la conseguente formulazione della domanda di ricerca;
- l'enunciazione dell'assunto o argomento principale della tesi;
- lo sviluppo dei diversi argomenti a sostegno riportati (fra cui ad esempio i casi studio, ma non solo);
- la confutazione o discussione di eventuali argomenti avversi (se ci sono);
- l'esposizione dei risultati della ricerca e dell'innovazione progettuale proposta;



POLITECNICO
MILANO 1863

- la presentazione dei contributi che la ricerca affrontata apporta alla cultura del progetto e al design della comunicazione.

11. Struttura argomentativa (per le tesi di consolidamento)

Le tesi di consolidamento, se il caso, possono seguire gli spunti argomentativi illustrati al punto 10. Tuttavia, visto che questo tipo di tesi mira a “un obiettivo applicativo-progettuale e/o di sistematizzazione e di organizzazione di contenuti documentali o bibliografici”, è sufficiente che la tesi di consolidamento presenti una esposizione chiara e coerentemente strutturata, fornendo nel modo più completo possibile tutte le motivazioni per le scelte progettuali o i dati documentali relativi all’argomento scelto.

12. Copie della tesi

Le/i laureand* dovranno provvedere alla stampa di almeno due copie della tesi da presentare in visione alla commissione durante l’esame di laurea. Le copie verranno poi restituite.